



Istituto Nazionale
Previdenza Sociale

Direzione Generale

DETERMINAZIONE N.1 del 21/01/2017

Oggetto: esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 17 settembre 2015, causa C-367/14, Commissione/Italia avente ad oggetto la mancata esecuzione della sentenza della Corte del 6 ottobre 2011 nella causa C-302/09, Commissione/Italia. Sanzioni pecuniarie

IL DIRETTORE GENERALE

- **CONSIDERATA** la sentenza emessa dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in data 17 settembre 2015, causa C-367/14 con la quale la Corte di Giustizia europea ha condannato la Repubblica Italiana al pagamento di una somma forfettaria iniziale di 30 milioni di euro nonché a penalità semestrali di 12 milioni di euro fino alla completa esecuzione della sentenza Commissione/Italia;
- **VISTO** l'articolo 43, comma 9 bis, della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, introdotto dall'articolo 4 bis del Decreto legge n. 1 del 5 gennaio 2015, convertito in Legge n. 20 del 5 marzo 2015 che dispone: *Al fini della tempestiva esecuzione delle sentenze di condanna rese dalla Corte di giustizia dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 260, paragrafi 2 e 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, al pagamento degli oneri finanziari derivanti dalle predette sentenze si provvede a carico del fondo di cui all'articolo 41-bis, comma 1, della presente legge, nel limite massimo di 50 milioni di euro per l'anno 2016 e di 100 milioni di euro annui per il periodo 2017-2020. A fronte dei pagamenti effettuati, il Ministero dell'economia e delle finanze attiva il procedimento di rivalsa a carico delle amministrazioni responsabili delle violazioni che hanno determinato le sentenze di condanna, anche con compensazione con i trasferimenti da effettuare da parte dello Stato in favore delle amministrazioni stesse;*
- **CONSIDERATO** che per quanto attiene la sanzione forfettaria di trenta milioni di euro (Euro 30.000.000) stabilita con la sentenza della Corte di Giustizia del 17 settembre 2015 il relativo pagamento è stato effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del citato articolo 43, comma 9 bis, della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, come emerge dalla nota prot. MEF - RGS - Prot. 72019 del 13/09/2016;
- **PRESO ATTO** che il Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. 31/0007321/MA005.A001.10995, ha invitato

l'INPS a effettuare i versamenti delle somme fino ad ora recuperate in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- **TENUTO CONTO** che alla data del 31 dicembre 2016 l'INPS aveva già incassato a titolo di recupero degli sgravi per le imprese operanti nei territori di Venezia e Chioggia illegali ed incompatibili con il diritto dell'Unione europea con la sentenza in oggetto l'importo complessivo di € 20.662.130,90;
- **CONSIDERATO** che l'applicazione della Legge 23 novembre 2016, n. 226, recante *"Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 228, in materia di modalità di pagamento e criteri di calcolo degli interessi sulle somme dovute per gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la normativa europea, concessi sotto forma di sgravio, nel triennio 1995-1997, in favore delle imprese operanti nei territori di Venezia e Chioggia"*, può determinare l'obbligo di restituzione per l'Inps di somme già versate dalle imprese a titolo di interessi in misura maggiore rispetto alla proposta di legge per cui si ritiene opportuno trattenere la somma di € 662.130,90 per eventuali future restituzioni;

DETERMINA

di autorizzare il pagamento della somma di Euro venti milioni (€ 20.000.000) da accreditarsi sul conto n. *omissis* denominato *"Ministero del Tesoro - Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie: Finanziamenti nazionali"*
IBAN ----- *omissis* ----- - SWIFT/BIC: --- *omissis* ---, per la causale del reintegro delle somme relative al pagamento della sanzioni di cui alla sentenza della Corte di Giustizia 17 settembre 2015, nella Causa C-367/14, per mancato recupero degli aiuti concessi alle imprese di Venezia e Chioggia.

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Dott.ssa Gabriella Di Michele